

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO

AMBITO TERRITORIALE 9 AGRIGENTO

DELIBERAZIONE n. 49 del 21/11/2017

OGGETTO: Approvazione "Convenzione tra l'ATI di Agrigento e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo per la consulenza relativa agli impianti di depurazione ricadenti nell'ambito dell'ATI AG9 in gestione alla società Girgenti Acque".

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di novembre alle ore 17.35, in seconda convocazione, nei locali dell'ATI AG9, in piazza Trinacria in Aragona, si è riunita, giusta nota di convocazione prot. 4158 del 14/11/2017, l'Assemblea Territoriale Idrica dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 9 Agrigento.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo Assessore delegato o del Commissario ad acta nominato dalla Regione Siciliana, come di seguito specificato:

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Agrigento	A	
Aragona	A	
Burgio	A	
Caltabellotta	A	
Cammarata	Giuseppe Bastillo	Vice Sindaco
Canicattì	A	

Comune	Sindaco, Commissario o suo Delegato	S/D/C
Alessandria della Rocca	A	
Bivona	A	
Calamonaci	A	
Camastra	A	
Campobello di Licata	A	
Casteltermini	A	

Castrofilippo	Sferrazza Calogero	
Cianciana	A	
Favara	A	
Joppolo Giancaxio	Vincenzo Carruba	Assessore
Licata	A	
Menfi	Vincenzo Lotà	Sindaco
Montevago	A	
Palma di Montechiaro	A	
Racalmuto	Emilio Messana	Sindaco
Ravanusa	Carmelo D'Angelo	Sindaco
Ribera	Carmelo Pace	Sindaco
San Biagio Platani	A	
Santa Elisabetta	Domenico Gueli	Sindaco
Santa Margherita Belice	Francesco Valenti	Sindaco
Sciacca	Francesca Valenti	Sindaco
Villafranca Sicula	A	

Cattolica Eraclea	Antonino Rizzuto	Vice Sindaco
Comitini	A	
Grotte	A	
Lampedusa e Linosa	A	
Lucca Sicula	Francesco Lume	Assessore
Montallegro	A	
Naro	A	
Porto Empedocle	A	
Raffadali	Silvio Cuffaro	Sindaco
Realmonte	A	
Sambuca di Sicilia	Leonardo Ciaccio	Sindaco
San Giovanni Gemini	A	
Sant'Angelo Muxaro	A	
S. Stefano Quisquina	A	
Siculiana	Leonardo Lauricella	Sindaco

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dello statuto sociale, l'Arch. Vincenzo Lotà, Presidente dell'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento.

Verbalizza la d.ssa Maria Concetta Madonia.

Il Presidente, constatato che l'odierna Assemblea è stata convocata con avviso inviato ai Sindaci nei modi e nei termini previsti dallo Statuto e che risulta presente una quota di partecipazione, pari a 28 su 69, nonché a 17 Comuni rappresentati su 43, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente passa alla trattazione del 4^a punto dell'O.d.g." Approvazione "Convenzione tra l'ATI di Agrigento e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo per la consulenza relativa agli impianti di depurazione ricadenti nell'ambito dell'ATI AG9 in gestione alla società Girgenti Acque", presenti 15 - quote 23

IL PRESIDENTE

Invita il Direttore a dare lettura della proposta di deliberazione del Consiglio Direttivo n. 36 del 21 novembre 2017, "Approvazione "Convenzione tra l'ATI di Agrigento e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo per la consulenza relativa agli impianti di depurazione ricadenti nell'ambito dell'ATI AG9 in gestione alla società Girgenti Acque"." allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale in uno con la convenzione e l'allegato tecnico, con la quale il C.D. alla luce dei recenti provvedimenti di sequestro degli impianti di depurazione, gestiti da Girgenti Acque Spa, da parte dell'Autorità Giudiziaria, ha ritenuto approfondire le problematiche degli impianti di depurazione e - per la complessità, la specificità, la rilevanza dell'attività tecnico-scientifica da svolgere - avvalersi di professionalità altamente specializzate nel complesso settore della depurazione delle acque, individuando quale referente l'Università di Palermo ed in particolare il Dipartimento di Ingegneria (DICAM).

Invita altresì il Direttore a leggere la Convenzione e l'allegato tecnico che regolano i rapporti tra questo Ente e il DICAM che brevemente seguono:

- a) attività preliminari, per l'acquisizione di tutte le informazioni relative agli impianti, di natura tecnica e amministrativa, propedeutica alla successiva attività ordinaria di assistenza alla gestione;
- b) attività ordinarie di assistenza e consulenza con esecuzione di verifiche di campo e analisi di laboratorio finalizzate a valutare il corretto funzionamento del processo di depurazione;
- c) attività opzionali di inserimento nelle attività previste nella convenzione di ulteriori impianti di potenzialità inferiore a 15.000AE, su richiesta dell'ATI e previa disponibilità del DICAM.

Terminata la lettura della Convenzione, dell'allegato tecnico e della proposta del C.D. n. 36/17, che prevede tra l'altro di sottoporre all'esame dell'Assemblea dei Rappresentanti la citata proposta ed i suoi allegati, di demandare al Direttore la sottoscrizione di tutta la documentazione che scaturisce dall'approvazione del presente atto nonché ai relativi impegni di spesa e l'immediata esecutività dello stesso, invita l'Assemblea a deliberare in merito a quanto contenuto nella proposta del C.D. n.36 del 21/11/17

A tal proposito il Sindaco di Castrofilippo, Calogero Sferrazza, presenta un atto di indirizzo indicando che gli impianti, non inclusi nell'elenco di cui all'allegato tecnico, eventualmente da sottoporre a controllo dovranno essere quelli che presentano delle criticità evidenziate dagli Organi di controllo (ARPA) e quelli che eventualmente potrebbero essere sottoposti a sequestri giudiziari.

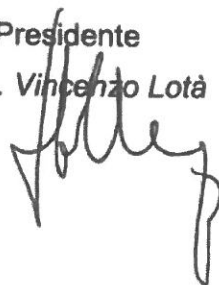
L'Assemblea, presenti e votanti 15 Rappresentanti pari a quote 23, con voti unanimi

DELIBERA

Approvare l'atto di indirizzo del Sindaco di Castrofilippo circa i requisiti che devono avere gli impianti, non inclusi nell'allegato tecnico di cui alla proposta del C.D. n.36/17, da sottoporre a eventuali verifiche: quelli che presentano delle criticità evidenziate dagli Organi di controllo (ARPA) e quelli che eventualmente potrebbero essere sottoposti a sequestri giudiziari.

Approvare e fare propri i contenuti della proposta del Consiglio Direttivo n.36 del 21/11/17 in uno con la Convenzione da stipulare con il DICAM e l'allegato tecnico.

Il Presidente
Arch. Vincenzo Lotà



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
AGRIGENTO

**PROPOSTA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Nr. 36 del 21-11-2017

Redatta su iniziativa:



DEL PRESIDENTE



D'UFFICIO

OGGETTO: approvazione della Convenzione tra l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aereospaziale, dei Materiali dell'Università degli Studi di Palermo per la consulenza relativa agli impianti di depurazione ricadenti nell'ambito dell'ATI AG9 in gestione alla società Girgenti Acque SpA

Premesso che:

l'attività di controllo di routine su tutti gli impianti di depurazione, ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale di Agrigento, viene effettuato dall'Arpa, congiuntamente con il personale del Libero Consorzio Comunale di Agrigento settore ambiente e della Polizia Provinciale di Agrigento, cui può presenziare rappresentante di questa ATI nonché tecnici comunali territorialmente competenti che di volta in volta vengono avvisati seduta stante;

alla luce dei recenti provvedimenti di sequestro degli impianti di depurazione, gestiti da Girgenti Acque Spa, da parte dell'Autorità Giudiziaria, si ritiene utile ottimizzare le condizioni di esercizio degli impianti di depurazione e il rispetto dei limiti imposti per lo scarico delle acque reflue depurate, ricadenti nell'ATI di Agrigento;

l'Ente non dispone di professionalità con la dovuta esperienza e competenza professionale per indicare soluzioni e interventi da attivare tenuto conto della materia specialistica da trattare;

è necessario, nell'ambito delle attività di questa ATI, approfondire le problematiche degli impianti di depurazione e - per la complessità, la specificità, la rilevanza dell'attività tecnico-scientifica da svolgere - avvalersi di professionalità altamente specializzate nel complesso settore della depurazione delle acque, che rilevino le criticità degli impianti, delle rese dei processi di trattamento delle acque reflue e indichino le soluzioni e gli interventi da realizzare che garantiscano l'efficientamento degli impianti e il rispetto dei limiti imposti per lo scarico delle acque reflue depurate.

Dato atto che Consiglio Direttivo, nella seduta del 5 settembre 2017 relativamente alla problematica degli impianti di depurazione, ha considerato la necessità di stipulare una convenzione con l'Università di Palermo e ha autorizzato l'Ufficio a contattare in particolare il Dipartimento di Ingegneria.

Considerato che il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali dell'Università degli Studi di Palermo, per brevità appresso chiamato DICAM, da tempo svolge attività di didattica e ricerca inerenti alla depurazione delle acque;

Ritenuto pertanto attivare una convenzione di consulenza e assistenza con il DICAM che preveda le attività, come meglio dettagliate nella relazione tecnica allegata che costituirà altresì parte integrante e sostanziale della Convenzione, che brevemente qui si elencano:

a) attività preliminari, per l'acquisizione di tutte le informazioni relative agli impianti, di natura tecnica e amministrativa, propedeutica alla successiva attività ordinaria di assistenza alla gestione;

b) attività ordinarie di assistenza e consulenza con esecuzione di verifiche di campo e analisi di laboratorio finalizzate a valutare il corretto funzionamento del processo di depurazione;

c) attività opzionali di inserimento nelle attività previste nella convenzione di ulteriori impianti di potenzialità inferiore a 15.000AE, su richiesta dell'ATI e previa disponibilità del DICAM.

Dato atto che, nella seduta del 26 settembre c.a, il Direttore, rappresentando di aver contattato il Dipartimento di Ingegneria, espone al Direttivo la bozza di convenzione e l'allegato tecnico. Il Direttivo indica di sottoporre all'attività di controllo i depuratori posti sotto sequestro dall'Autorità Giudiziaria e quelli che servono una popolazione superiore ai 15 mila abitanti, come da elenco appresso riportato, che comunque potrà essere modificato con sostituzione o aggiunta di ulteriori impianti, previo comune accordo delle parti e valutazione degli oneri aggiuntivi, come indicato nella convenzione:

COMUNE	LOCALITA'	A.E.
Agrigento	S. Anna	49.970
Agrigento	Fontanelle	10.700
Agrigento	Vill. Mosè	8.084
Canicattì	C.da Bonavia	39.155
Cattolica Eraclea	C.da Zagarella	3.761
Favara	C.da Chimento	27.792
Licata	Via Ricci	37.797
Montallegro	C.da Stretto	2.523
Raffadali	C.da Babbalucia	13.886
Realmonte	C.da Canalotto	4.583
Siculiana	C.da Pietre Cadute	6.069
Porto Empedocle	Zona ASI	17.000
Ribera	C.da Costa Coniglia	20.409
Sciacca	C.da Bellante	30.000

Visto lo schema di Convenzione ed il relativo allegato tecnico tra l'Assemblea territoriale Idrica di Agrigento e il DICAM per la consulenza relativa agli impianti di depurazione ricadenti nell'ambito dell'ATI AG9, predisposto da questi Uffici, per la durata di anni uno (1), a partire dalla data di sottoscrizione e contestualmente di consegna della documentazione necessaria per lo svolgimento della consulenza stessa; qualora tale consegna dovesse avvenire dopo la stipula della convenzione, la durata della stessa sarà valutata a partire da quella della consegna della citata documentazione e le parti potranno valutare l'eventuale rinnovo della consulenza per un ulteriore periodo temporale.

Visto che il compenso pattuito che l'ATI erogherà al DICAM per le attività previste nella convenzione ammonta a € 30.000,00 (euro trentamila) oltre IVA e tale compenso sarà erogato dall'ATI al DICAM con le seguenti modalità:

a) una prima rata, pari al 30% dell'importo della convenzione (trentapercento) oltre IVA, sarà corrisposto all'atto della stipula della convenzione e a seguito di emissione della fattura;

b) una seconda rata, pari al 30% dell'importo della convenzione (trentapercento) entro trenta giorni dalla consegna della prima relazione semestrale di cui all'allegato tecnico e a seguito di emissione di fattura;

c) il saldo, pari al 40% dell'importo della convenzione (quarantapercento) oltre IVA, entro trenta giorni dalla presentazione della relazione finale (seconda relazione semestrale) e a seguito di emissione di fattura.

Nel caso in cui non fosse possibile l'accesso agli impianti e l'esecuzione di prelievi e analisi, citate nell'Allegato tecnico, per motivazioni non addebitabili al DICAM, la rata sarà ridotta in maniera proporzionale al numero di impianti non esaminati per un importo di € 1.000,00 (euro mille/00) per impianto. Le spese di registrazione della Convenzione sono a carico della parte interessata solo in caso d'uso.

Si da atto che la spesa nascente dal presente atto, ammontante ad € 30.000,00 (trentamila) oltre IVA sarà imputata per €. 10.000,00 (oltre IVA) al cap. 13010 "Spese per incarichi, consulenze e convenzioni" del bilancio 2017 e per € 20.000,00 (oltre IVA) sarà prevista al cap. 13010 del bilancio 2018.

Per tutto quanto sopra

Visti:

il parere favorevole sulla regolarità tecnica espressa dal Direttore, ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della Legge 142/90 come recepita con L.R. n.48/91, con le modifiche ex art.12 L.R. 30/2000;

il parere favorevole sulla regolarità contabile ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della L.142/90 come recepita dalla L.R. 30/2000;

il TUEL approvato con D. Lgs. 267/2000;

il vigente O.R.E.L;

lo Statuto dell'Ente;

SI PROPONE

1) Di approvare lo schema di convenzione e il relativo allegato tecnico tra l'Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aereospaziale, dei Materiali dell'Università degli Studi di Palermo per la consulenza relativa agli impianti di depurazione ricadenti nell'ambito dell'ATI AG9, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto in uno con quello tecnico predisposto dagli Uffici.

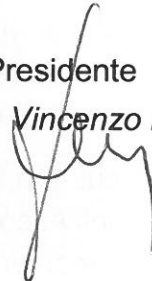
2) Di autorizzare la spesa nascente dal presente atto che ammonta ad €. 30.000,00 (trentamila) oltre IVA imputando la spesa per €. 10.000,00 (oltre IVA) al cap. 13010 "Spese per incarichi, consulenze e convenzioni" del bilancio 2017 e prevedendo la spesa per €. 20.000,00 (oltre IVA) al cap. 13010 "Spese per incarichi, consulenze e convenzioni" del bilancio 2018.

3) Di sottoporre all'esame dell'Assemblea dei Rappresentanti la presente proposta ed i suoi allegati.

4) Di demandare al Direttore la sottoscrizione di tutti gli atti nascenti dall'approvazione del presente atto e ai relativi impegni di spesa.

5) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c.4 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Il Presidente
Arch. Vincenzo Lotà



ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA AG9

Pareri espressi ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90 e successive modifiche ed integrazioni
così come recepito dalla L.R. n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni

Parere in ordine alla: REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere *favorevole* sulla proposta di deliberazione di cui sopra

Aragona, lì _____

Il Direttore
ing. B. Barone

Parere espresso ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. FL 25/97

Parere in ordine alla: REGOLARITA' CONTABILE

Attestante, altresì, se necessaria, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa
alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:

Si esprime parere *favorevole* sulla proposta di deliberazione di cui sopra

Aragona, lì _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Salvatore Alesci

**CONVENZIONE DI CONSULENZA RELATIVA AL CONTROLLO DELLA
GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI COMPETENZA DELL'ATI
(ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA) AG9 DI AGRIGENTO**

ALLEGATO TECNICO

Oggetto della convenzione è la consulenza e assistenza nelle attività di controllo della gestione dei principali impianti di depurazione delle acque reflue ricadenti nell'ATI AG9 di Agrigento, con particolare riferimento all'ottimizzazione delle condizioni di esercizio degli impianti e al rispetto dei limiti imposti per lo scarico delle acque reflue depurate.

L'elenco degli impianti di depurazione oggetto della consulenza è appresso riportato; esso potrà essere modificato con sostituzione o aggiunta di ulteriori impianti, previo comune accordo delle parti e valutazione degli oneri aggiuntivi che potranno essere oggetto di integrazione della convenzione:

COMUNE	LOCALITA'	A.E.
Agrigento	S. Anna	49.970
Agrigento	Fontanelle	10.700
Agrigento	Vill. Mosè	8.084
Canicatti	C.da Bonavia	39.155
Cattolica Eraclea	C.da Zagarella	3.761
Favara	C.da Chimento	27.792
Licata	Via Ricci	37.797
Montallegro	C.da Stretto	2.523
Raffadali	C.da Babbalucia	13.886
Realmonte	C.da Canalotto	4.583
Siculiana	C.da Pietre Cadute	6.069
Porto Empedocle	Zona ASI	17.000
Ribera	C.da Costa Coniglia	20.409
Sciacca	C.da Bellante	30.000

Le attività previste nella convenzione possono essere così distinte:

- a) attività preliminari, per l'acquisizione di tutte le informazioni relative agli impianti, di natura tecnica e amministrativa, propedeutica alla successiva attività ordinaria di assistenza alla gestione;
- b) attività ordinarie di assistenza e consulenza con esecuzione di verifiche di campo e analisi di laboratorio finalizzate a valutare il corretto funzionamento del processo di depurazione;
- c) attività opzionali.

A) ATTIVITÀ PRELIMINARI

A.1 Acquisizione della documentazione tecnico-amministrativa

Acquisizione e studio di tutta la documentazione tecnica relativa all'impianto di depurazione (progetto esecutivo; dati operativi e rendimenti di depurazione conseguiti negli ultimi anni di esercizio; produzione di rifiuti), nonché degli atti amministrativi autorizzativi dell'esercizio dell'impianto e che regolano i rapporti tra ATI e Soggetto Gestore. Tutta la documentazione sopra citata sarà fornita dall'ATI al DICAM in occasione della stipula della convenzione.

A.2 Verifiche di campo

Una squadra di tecnici del DICAM, specializzati nel settore della depurazione delle acque reflue, accompagnata da rappresentanti dell'ATI e del Soggetto Gestore, eseguirà una visita tecnica finalizzata a verificare la coerenza tra la documentazione fornita e le caratteristiche dell'impianto (schema in esercizio, modalità di alimentazione e scarico) e a valutare le eventuali criticità del processo di trattamento dei reflui.

A.3 Verifiche di conformità

Sulla base della documentazione acquisita e delle verifiche di campo, saranno valutate:

- il grado di conformità degli impianti alle norme vigenti e alle autorizzazioni concesse, sulla scorta delle analisi eseguite dagli Organi di controllo e dal Gestore negli ultimi anni di esercizio;
- la verifica della capacità di trattamento in relazione ai reali carichi organici e idraulici avviati agli impianti;
- la stima della produzione complessiva di rifiuti prodotta negli ultimi anni di esercizio (materiale grigliato, sabbie, fanghi di supero).

B) ATTIVITÀ ORDINARIE

B.1 Controllo di processo

Una squadra di tecnici del DICAM, specializzati nel settore della depurazione delle acque reflue eseguirà, con frequenza semestrale per gli impianti ricadenti nel territorio del comune capoluogo e nei comuni che superano i 15.000 AE e con frequenza annuale per gli impianti con AE inferiori a 15.000, una visita tecnica degli impianti, con le seguenti finalità:

- verifica generale dello stato degli impianti e delle principali apparecchiature elettromeccaniche in essi utilizzati, al fine di fornire opportune indicazioni per l'esecuzione di eventuali interventi migliorativi della loro conduzione;
- misure di pH e ossigeno disciolto (OD) nei reattori biologici;
- prelievo di campioni di miscela aerata e fango di ricircolo, misura dei solidi sospesi totali (SST) e volatili (SSV) e determinazione dello SVI (Sludge Volume Index) per la verifica della sedimentabilità del fango e l'identificazione di batteri filamentosi;
- analisi dei parametri di alimentazione dell'impianto e di processo rilevati dal gestore (portate e concentrazioni dei reflui entranti e uscenti), che saranno comunicate tempestivamente dall'ATI al DICAM, al fine di valutare l'idoneità delle condizioni di alimentazione e funzionamento dell'impianto.

Le attività di controllo comprenderanno anche la produzione di idonea documentazione fotografica di ogni elemento utile a dimostrare le condizioni operative del processo.

B.2 Relazioni periodiche

A seguito degli accertamenti eseguiti, il DICAM provvederà alla consegna all'ATI di una relazione, in formato informatico (pdf), comprendente:

- l'esito delle visite eseguite, comprendente un giudizio sintetico sullo stato e l'efficienza degli impianti; la relazione conterrà inoltre la valutazione dei parametri operativi del processo (carico organico applicato, carico del fango, età del fango, carico idraulico, flusso solido, etc.); tale valutazione sarà possibile solo se l'ATI avrà provveduto per tempo alla consegna al DICAM delle informazioni e delle analisi su reflui influenti ed effluenti e sui parametri di processo, richiamati al precedente punto B.1;
- i referti delle analisi di campo e di laboratorio eseguite, limitatamente a quelle eseguite dal DICAM espressamente citate al precedente punto B.1;
- la documentazione fotografica relativa a quanto accertato durante le visite eseguite.

C) ATTIVITÀ OPZIONALI

Su richiesta dell'ATI e, previa verifica della disponibilità del DICAM, potranno essere inseriti nelle attività previste dalla convenzione ulteriori impianti di potenzialità inferiore a 15.000 AE, secondo le modalità indicate nei precedenti paragrafi.

Per ciascun impianto verrà riconosciuto al DICAM un importo aggiuntivo, in conformità a quanto riportato nella convenzione.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

ATI AG9 AGRIGENTO

CONVENZIONE TRA L'ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA DI AGRIGENTO E IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, AEROSPAZIALE, DEI MATERIALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO PER LA CONSULENZA RELATIVA AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE RICADENTI NELL'AMBITO DELL'ATI AG9

PREMESSO

- che l'ATI AG9 (Assemblea Territoriale Idrica) di Agrigento, per brevità appresso chiamata ATI, nell'ambito delle proprie attività ha rilevato la necessità di approfondire talune problematiche mirate all'ottimizzazione degli impianti di depurazione ricadenti nel proprio ambito e gestiti da Girgenti Acque S.p.A., per quanto riguarda sia le condizioni di gestione, sia le rese dei processi di trattamento che garantiscano il rispetto dei limiti imposti per lo scarico delle acque reflue;

- che nel Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali dell'Università degli Studi di Palermo, per brevità appresso chiamato DICAM, sono da tempo svolte attività di didattica e ricerca concernenti la depurazione delle acque;

- che sulla base delle esigenze sopra esposte è stato chiesto al DICAM di manifestare la disponibilità a svolgere l'incarico di consulenza per la depurazione delle acque reflue, con particolare riferimento all'assistenza nelle attività di controllo finalizzata all'ottimizzazione dell'esercizio degli impianti e al rispetto dei limiti allo scarico;

- che il DICAM si è dichiarato disponibile ad accettare l'incarico e che, dopo valutazione delle attività oggetto della convenzione, il relativo compenso economico è stato ritenuto congruo;

- che il Consiglio del Dipartimento del DICAM nella seduta del _____ ha approvato lo schema della convenzione di cui trattasi, autorizzando il Direttore agli adempimenti conseguenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

la l'ATI (Assemblea Territoriale Idrica) di Agrigento C.F. 93074830840, rappresentata dal Direttore Ing. Bernardo Barone ad Agrigento il 29/03/1953, domiciliato per la carica nell'attuale sede della Società, piazza Trinacria - edificio A.S.I., zona Industriale di Agrigento, 92021 Aragona (AG), autorizzato dall'Assemblea territoriale Idrica Ag9, giusto delibera _____, a sottoscrivere il presente atto;

E

il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, Aerospaziale, dei Materiali dell'Università degli Studi di Palermo, Partita IVA 00605880822, C.F. 80023730825, con sede in Palermo, viale delle Scienze, rappresentato dal Direttore Prof. Ing. Goffredo La Loggia, nato a Palermo il 19/12/1949, autorizzato in data _____ dal Consiglio di Dipartimento a sottoscrivere il presente atto;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Valore delle premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto delle attività della convenzione

Oggetto della convenzione è la consulenza e assistenza nelle attività di controllo finalizzata all'ottimizzazione della gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue e del rispetto dei limiti per lo scarico delle acque reflue.

Art. 3

Modalità di esecuzione e durata delle attività

Il DICAM svolgerà l'attività di cui alla presente convenzione nelle modalità descritte nell'Allegato tecnico, riportato in appendice alla presente convenzione.

Le attività della presente convenzione avranno durata di 1 (uno) anno a partire dalla data di approvazione della convenzione, contestualmente alla quale avverrà la consegna della documentazione necessaria per lo svolgimento della consulenza stessa; qualora tale consegna avvenga in tempi successivi alla stipula della convenzione, la durata della stessa sarà valutata a partire da quella della consegna della citata documentazione.

Le parti si impegnano a valutare l'eventuale rinnovo per un ulteriore periodo temporale.

Fermo restando le obbligazioni e le responsabilità assunte dal DICAM, l'ATI prende atto che le attività di cui al presente art. 3 saranno svolte sotto la direzione del Prof. Michele Torregrossa, designato quale responsabile delle attività previste dalla convenzione per conto del DICAM.

Art. 4

Oneri della convenzione e modalità di erogazione del compenso

Il compenso che l'ATI erogherà al DICAM per le attività previste nella presente convenzione ammonta a € 30.000 (euro trentamila/00) oltre IVA.

Tale compenso sarà erogato dall'ATI al DICAM con le seguenti modalità:

a) una prima rata, pari al 30% dell'importo della convenzione (trentapercento) oltre IVA, sarà corrisposto all'atto della stipula della convenzione e a seguito di emissione della fattura;

b) una seconda rata, pari al 30% dell'importo della convenzione (trentapercento) entro trenta giorni dalla consegna della prima relazione semestrale di cui all'allegato tecnico e a seguito di emissione di fattura;

c) il saldo, pari al 40% dell'importo della convenzione (quarantapercento) oltre IVA, entro trenta giorni dalla presentazione della relazione finale ed a seguito di emissione di fattura.

Nel caso in cui non fosse possibile l'accesso agli impianti e l'esecuzione di prelievi e analisi, citate nell'Allegato tecnico, per motivazioni non addebitabili al DICAM, la rata sarà ridotta in maniera proporzionale al numero di impianti non esaminati per un importo di 1.000 € (mille/00) per impianto; tale importo sarà detratto dalla quota di saldo finale.

Su richiesta dell'ATI e previa verifica della disponibilità del DICAM potranno essere inseriti nelle attività previste dalla convenzione ulteriori impianti di potenzialità inferiore a 15.000 AE, secondo le modalità indicate nei precedenti paragrafi. Per ciascun impianto verrà riconosciuto al DICAM un importo aggiuntivo di 2.500 € (duemilacinquecento/00) oltre quello indicato in convenzione, che verrà corrisposto con le stesse modalità indicate in precedenza.

Art. 5

Proprietà intellettuale

Le opere dell'ingegno nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione saranno utilizzate dall'ATI e dal DICAM che le potranno utilizzare liberamente per i propri fini istituzionali.

Art. 6

Personale

Il DICAM si impegna ad adempiere, nell'esecuzione della presente convenzione, tutti gli obblighi derivanti dalla legge dei contratti collettivi di lavoro, quelli relativi alla protezione e tutela dei lavoratori, ivi compresi quelli sulle assicurazioni sociali. Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione. Il personale dell'ATI o altro da essa delegato che si recherà presso il DICAM per lo svolgimento delle attività relative alla presente convenzione è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei locali del DICAM stesso. Eguale condizione vale per il personale del DICAM che si recherà presso l'ATI e negli impianti di sua competenza.

Art. 7

Responsabili della convenzione

Quali responsabili della presente convenzione vengono nominati:

- a) Il Dr. Geol. Giovanni Castronovo per l'ATI;
- b) il Prof. Michele Torregrossa per il DICAM.

Art. 8

Adempimenti contrattuali

Il DICAM porrà in essere quanto necessario per adempiere allo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione.

Art. 9

Responsabilità

L'ATI è sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero derivare al personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione, e/o per gli eventuali danni che possono derivare a persone e/o cose dall'attività del personale suddetto.

L'ATI resta estranea a qualunque controversia o responsabilità che dovesse insorgere fra il DICAM e soggetti terzi eventualmente coinvolti dal DICAM per lo svolgimento delle attività.

Art. 10

Foro competente

Territorialmente competente è il foro di Palermo.

Art. 11

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle vigenti norme del codice civile.

Art. 12

Spese di bollo e registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione a carico della parte interessata solo in caso d'uso.

per l'ATI

per il DICAM

Il Direttore

Il Direttore

(Ing. Bernardo Barone)

(Prof. Ing. Goffredo La Loggia)

